



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
PAIC888009: IC. TRABIA -GIOVANNI XXIII

Scuole associate al codice principale:

PAAA888005: IC. TRABIA -GIOVANNI XXIII
PAAA888016: G.LEOPARDI/S.NICOLA LARENA
PAAA888027: EDIFICIO SCUOLA MEDIA
PAAA888038: PLESSO LUIGI CAPUANA
PAAA888049: PLESSO LA MASA
PAEE88801B: I.C.TRABIA/G.XXIII-LEOPARDI/S.N
PAEE88802C: LOCALI SCUOLA MEDIA
PAEE88803D: PLESSO LA MASA
PAEE88804E: PLESSO LUIGI CAPUANA
PAMM88801A: TRABIA-GIOVANNI XXIII





Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



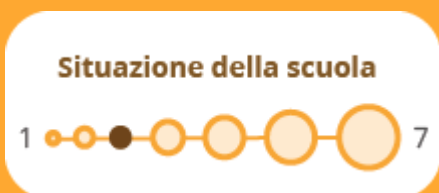
Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono soltanto le classi finali. Nel triennio 2019 -2022 non si sono limitate a presentare i diversi percorsi di studio successivi, ma si sono attivati incontri con le famiglie e si sono sollecitate negli studenti riflessioni approfondite a partire da attitudini e aspirazioni personali. Tuttavia, non si è ancora definito un modello di riferimento per rendere il più efficace possibile l'orientamento. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento, ma non riesce ancora a farlo in maniera organica. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono generalmente in linea con i riferimenti. Non sempre la scuola detiene le risorse necessarie a realizzare iniziative formative di buona qualità; quelle realizzate rispondono comunque ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Gli incarichi fondati su rapporti fiduciosi tendono a rimanere invariati. Nella scuola vengono istituiti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre hanno successo. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano, Matematica e Lingue straniere, diminuendo di un punto percentuale all'anno la fascia del 6 e ampliando di almeno un punto percentuale all'anno le fasce del 9 e del 10/10 e lode agli esami di Stato, valorizzando le eccellenze.

TRAGUARDO

Al termine del primo ciclo, riduzione di tre punti percentuali della fascia degli studenti che conseguono il diploma con la media del 6 , raggiungendo la media nazionale; aumento almeno di tre punti della fascia del 9 e del 10/10 e lode, con la valorizzazione delle eccellenze.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare per competenze con percorsi didattici innovativi al fine di migliorare gli esiti degli alunni .
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Svolgere prove strutturate in Italiano, Matematica e Lingue straniere per classi parallele (almeno 2 per anno scolastico)
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare ed innovare il curricolo digitale
4. **Ambiente di apprendimento**
Razionalizzazione e valorizzazione degli spazi laboratoriali esistenti ; definizione di tempi e modalità di accesso alle esercitazioni comuni, per classi singole e per gruppi paralleli, sia ai fini della preparazione alle prove INVALSI, sia per la realizzazione di una didattica innovativa.
5. **Continuità e orientamento**
Sviluppare forme di continuità strutturata tra i diversi ordini di scuola all'interno del primo ciclo. Rendere il curricolo unitario pratica agita. Utilizzare una didattica orientativa. Sviluppare rapporti con il territorio per l'orientamento in uscita. Monitoraggio e confronto tra dati per il miglioramento.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate, rendendoli più omogenei tra le classi dell'Istituto e più vicini alla media regionale e nazionale.

TRAGUARDO

Diminuzione delle differenze tra livelli di competenze nelle prove standardizzate, per ottenere: a) tra classi parallele dell'Istituto una varianza non superiore a quella nazionale; b) livelli di competenza delle classi nelle prove standardizzate pari alla media regionale e di poco inferiore alla media nazionale; c) diminuzione del cheating



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare per competenze con percorsi didattici innovativi al fine di migliorare gli esiti degli alunni
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Svolgere prove strutturate in Italiano, Matematica e Lingue straniere per classi parallele (almeno 2 per anno scolastico)
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare ed innovare il curricolo digitale
4. **Ambiente di apprendimento**
Razionalizzazione e valorizzazione degli spazi laboratoriali esistenti ; definizione di tempi e modalità di accesso alle esercitazioni comuni, per classi singole e per gruppi paralleli, sia ai fini della preparazione alle prove INVALSI, sia per la realizzazione di una didattica innovativa.
5. **Continuità e orientamento**
Sviluppare forme di continuità strutturata tra i diversi ordini di scuola all'interno del primo ciclo. Rendere il curricolo unitario pratica agita. Utilizzare una didattica orientativa. Sviluppare rapporti con il territorio per l'orientamento in uscita. Monitoraggio e confronto tra dati per il miglioramento.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Gli alunni della classi terze della Scuola Secondaria di primo grado svolgono un percorso di orientamento strategico per permettere loro di scegliere consapevolmente l'indirizzo di studio successivo.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Sviluppare il percorso didattico in modo tale che, nel passaggio da un ordine di Scuola a quello successivo, gli alunni siano in possesso dei prerequisiti necessari per mantenere ed eventualmente migliorare i livelli di apprendimento raggiunti nell'ordine precedente.

TRAGUARDO

L' 80 % degli studenti al termine del primo ciclo deve aver mantenuto e/o migliorato i livelli di apprendimento conseguiti al termine della scuola primaria. Il 60% degli studenti al termine del primo anno delle Scuole Superiori deve aver mantenuto e/o migliorato i livelli di apprendimento conseguiti al termine della scuola Superiore di I grado



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare per competenze con percorsi didattici innovativi al fine di migliorare gli esiti degli alunni
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Svolgere prove strutturate in Italiano, Matematica e Lingue straniere per classi parallele (almeno 2 per anno scolastico)
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare ed innovare il curricolo digitale
4. **Continuità e orientamento**
Sviluppare forme di continuità strutturata tra i diversi ordini di scuola all'interno del primo ciclo. Rendere il curricolo unitario pratica agita. Utilizzare una didattica orientativa. Sviluppare rapporti con il territorio per l'orientamento in uscita. Monitoraggio e confronto tra dati per il miglioramento.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Gli alunni della classi terze della Scuola Secondaria di primo grado svolgono un percorso di orientamento strategico per permettere loro di scegliere consapevolmente l'indirizzo di studio successivo.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La rendicontazione sociale e l'analisi condotta con l'autovalutazione attraverso le diverse



aree del RAV, evidenziano una palese discrasia tra i Risultati scolastici, per i quali è stato raggiunto il traguardo fissato per il triennio 2019/22, e i Risultati nelle prove standardizzate, che appaiono ancora oggi caratterizzati da una forte area di fragilità. Tale discrasia induce a ritenere la presenza di un'area di dispersione implicita, che giustificherebbe l'ampia fascia della sufficienza agli esami conclusivi del primo ciclo. Appare, inoltre, necessario monitorare l'andamento dei risultati tra la primaria e la secondaria, rafforzando la cultura dell'autovalutazione, riducendo il cheating tra gli alunni di primaria e promuovendo maggiore senso di responsabilità tra gli alunni di secondaria. Il Collegio dei Docenti, sentito il NIV, ha pertanto deliberato la formulazione delle priorità, come risultano inserite nell'area dei Risultati Scolastici e in quella dei Risultati delle prove Standardizzate. La continuità e l'orientamento continuano ad essere area strategica per la scuola, che ha già intrapreso iniziative di ampio respiro in tal senso. Il percorso intrapreso ed oggi confermato dalle Linee Guida sull'orientamento emanate dal Ministro, ha indotto il Collegio dei Docenti a confermare la priorità dei Risultati a distanza, rafforzando gli strumenti di monitoraggio e il curriculum verticale